

Buonconvento Inviata cartoline natalizie ironiche alla Regione Tartufaie smantellate, protestano gli ambientalisti

“Scempio”

Il Wwf è stato molto duro sulla pulitura del corso dei fiumi senesi

di **Annalisa Coppolaro**

BUONCONVENTO

■ Le cartoline hanno sulla destra un'immagine inquietante, un albero di Natale a terra distrutto, palline di vetro infrante, una stella abbandonata sui rami divelti e un punteruolo rotto. "Auguri al Consorzio di Bonifica", si legge in alto. In realtà, le ironiche cartoline natalizie sono state create e inviate dai volontari del Comitato per la difesa dei fiumi naturali in Terre di Siena, che l'8 dicembre hanno preso parte alla giornata di mobilitazione e al flash mob contro la distruzione di fiumi e torrenti. Adesso il Comitato con Wwf Siena, Legambiente Siena, Club alpino italiano sezione di Siena, Italia Nostra Siena, Coordinamento Merse, Comitato Amici del Crevole, Gas Il Melograno, Associazione Mosca Club, Isde (Medici per l'ambiente di Siena) continuano la protesta con questa inusuale produzione di cartoline cartacee e digitali con immagini di Albia, Rosia, Stile e Serlate. Proprio a Buonconvento, è accaduto uno degli episodi più discussi che sottolineano la situazione della manutenzione dei fiumi. Il Serlate attraversa una zona di raccolta controllata del pregiatissimo tartufo bianco, importante fonte di reddito oltre che di prestigio. Il danno ambientale è stato descritto dal Wwf come uno "scempio all'ambiente e al pae-

Dove nascono i preziosi tuberi

Secondo le associazioni la coltivazione è stata distrutta

saggio".

Sul Serlate sono stati tagliati molte decine di alberi attorno ai quali nascevano i tartufi oltre a costituire l'habitat per molti uccelli e mammiferi. Le cartoline con l'albero distrutto e le immagini del corso attuale dei fiumi su cui ha operato il Consorzio sono state diffuse sui social, stampate, e inviate, con una lettera di accompagnamento, al presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, a Federica Fratoni e a Renzo Ricciardi di Regione Toscana e al Presidente di Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. L'oggetto e il testo della missiva sono chiari: "Queste cartoline ricordano ironicamente il vostro discutibile operato nella gestione dei nostri torrenti, ritenuto assolutamente sbagliato e pericoloso da esperti del settore. Citando il Centro italiano per la riqualificazione fluviale, quello che state facendo, 'canalizzare i fiumi non è una soluzione, ma parte del problema. (...)'. Sono "approcci semplicistici, che rischiano di riportarci indietro di decenni - come dichiara Andrea Gotara del Cirf- numerosi studi mostrano come l'eccesso di escavazioni diffuse in alveo abbia fatto sprofondare di molti metri un gran numero di corsi d'acqua del nostro Paese, creando dissesto, invece che ridurlo, con effetti negativi spesso difficilmente reversibili: "Speriamo che il prossimo anno cambi".

